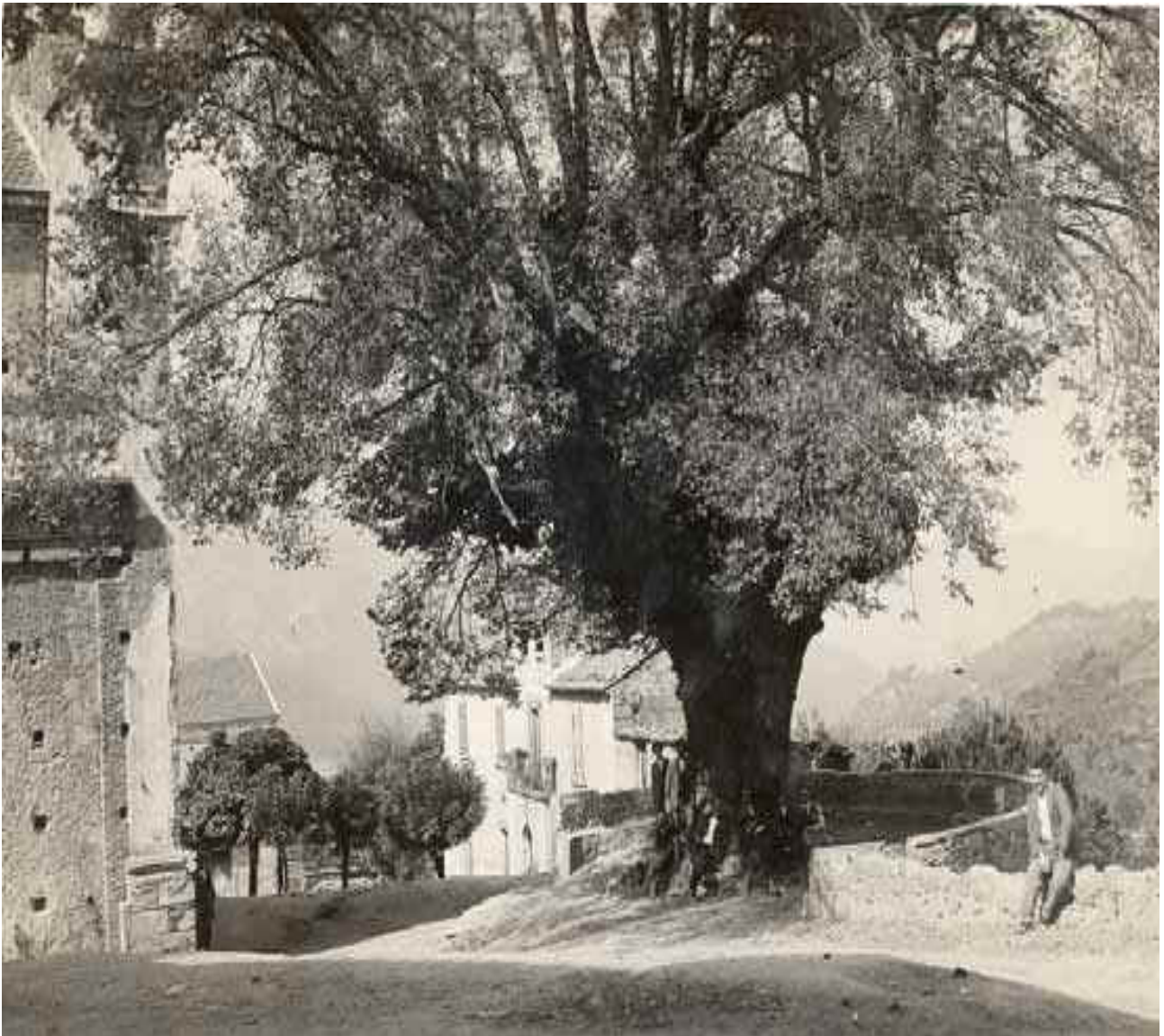


La pianta della libertà

Stefano Mancuso



Decisi, quindi, di rimanere comodamente seduto al tavolino e di dedicare il resto del pomeriggio alla lettura del mio Henri Grégoire.

Pagina dopo pagina mi si svelò il mistero degli alberi della libertà: innanzitutto si trattava di veri e propri alberi. Avevo temuto fosse soltanto una metafora e invece no, erano alberi reali, in legno e foglie. Alberi che durante gli anni della Rivoluzione erano stati piantati in qualunque luogo abitato della Francia, dai più minuscoli villaggi alla capitale, quale simbolo reale e intangibile degli ideali rivoluzionari. Una magnifica usanza la cui origine, tuttavia, era da attribuire a un'altra Rivoluzione: quella americana.